



CITTÀ DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino



DISTRETTO URBANO
DI GIAVENO

Allegato 1 alla DT 132/2026

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO E DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE CHE OPERANO SUL TERRITORIO DEL “DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI GIAVENO” CUP: F68C25005470006.

1. PREMESSA	2
2. FINALITÀ.....	2
3. OBIETTIVI	2
4. SOGGETTI BENEFICIARI.....	3
5. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	3
6. DOTAZIONE FINANZIARIA	5
7. TIPOLOGIA DI PROCEDURA E IMPORTO CONTRIBUTO	5
8. REGIME DI AIUTO DE MINIMIS	5
9. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	6
10. SPESE NON AMMISSIBILI.....	7
11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	8
12. PROCEDURA: ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E CONCESSIONE CONTRIBUTI.....	9
13. RENDICONTAZIONE	10
14. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	10
15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....	11
16. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....	11
17. ISPEZIONI E CONTROLLI.....	12
18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	12
19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	12
20. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI	12

1. PREMESSA

La Regione promuove i distretti del commercio quali ambiti territoriali nei quali gli enti pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali, anche attraverso interventi integrati per lo sviluppo dell'ambiente urbano di riferimento".

Il **Distretto del Commercio di Giaveno** ha l'obiettivo di valorizzare un ambito territoriale ed economico e creare sinergie che consentano di mantenere il tessuto commerciale esistente, di sostenere lo sviluppo delle attività commerciali di prossimità esistenti e di favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali.

Il Distretto, istituito attraverso il partenariato obbligatorio ai sensi dell'art. 18 ter della L.R. n. 28/1999 e s.m.i. tra **la Città di Giaveno** e l'Associazione Confesercenti di Torino e Provincia con il coinvolgimento di altri partner, mira a potenziare il tessuto economico, l'incremento dell'attrattività turistica e della promozione dei prodotti locali, anche attraverso azioni che sviluppino l'identità del territorio interessato.

L'ambito territoriale del Distretto del Commercio coincide con i limiti amministrativi della Città di Giaveno.

Il Bando è redatto nel rispetto di quanto previsto dalla D.D. n. 311 del 06/08/2025 "Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter. D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020 e D.G.R. n. 6- 1456 del 4/08/2025: sostegno, anni 2025-2027, di progetti strategici dei Distretti del Commercio, inseriti nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte. Approvazione del bando, del facsimile di domanda e della modulistica per la rendicontazione".

2. FINALITÀ

La regione Piemonte ha avviato un bando per la concessione di un'agevolazione regionale relativa ai progetti strategici dei Distretti del Commercio del Piemonte inseriti nell'elenco regionale, approvato con D.D. n. 311 del 06/08/2025, di cui almeno il 30% è da destinare, per tramite dell'ente capofila del Distretto del Commercio, a interventi diretti a favore delle "imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni o servizi e quelle esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande aventi sede operativa nell'ambito territoriale del Distretto, in forma singola o aggregata".

3. OBIETTIVI

Il presente bando si pone l'obiettivo di:

- favorire il mantenimento e lo sviluppo del commercio di vicinato anche nell'ottica di garantire al cittadino servizi di prossimità;
- ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani;
- valorizzare i luoghi del commercio;
- promuovere processi di transizione digitale, favorendo l'innovazione e la modernizzazione nelle imprese;
- favorire lo sviluppo e il miglioramento qualitativo dei servizi offerti dalle realtà economiche ai residenti e ad eventuali visitatori dell'area;
- migliorare il posizionamento competitivo delle imprese del territorio;
- contribuire alla nascita di sinergie tra diversi ambiti dell'economia locale;
- rigenerare il tessuto economico per mantenere vivo l'aspetto di socialità di piazze e vie.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Il bando è rivolto a imprese che, al momento della presentazione della domanda, possiedono i seguenti requisiti minimi obbligatori:

- esercitare l'attività di commercio al dettaglio ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 114/1998 e congiuntamente essere un esercizio di vicinato ai sensi della lettera d) del suddetto comma 1; non vanno ricompresi nel novero, ai fini del bando regionale, gli esercizi di vicinato inseriti nei Centri Commerciali. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale;
- esercitare l'attività di somministrazione al pubblico indistinto di alimenti e bevande, di cui alla legge regionale n. 38/2006 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande". Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- esercitare l'attività di rivendita di giornali e riviste per le sole tipologie di spesa previste per le altre attività commerciali;

5. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

a) È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti, alla data di presentazione della domanda di finanziamento:

- essere micro o piccole imprese, così come definite dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al decreto legislativo n. 114/1998 come sostituito ed integrato dall'art. 71 del D.Lgs. 59/2010 nonché quelli previsti dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
- essere iscritte al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di rendicontazione del progetto strategico;

- disporre di una sede operativa (unità locale) collocata nel Comune di Giaveno, ossia all'interno dell'ambito territoriale del Distretto. Pertanto, non sono ammesse richieste da parte di imprese che hanno eletto la sede legale nel Comune di Giaveno, ma non hanno la sede operativa nel territorio comunale.
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda.
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza); in caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi.
- essere in regola con il pagamento dei tributi locali nei confronti della Città di Giaveno ovvero, qualora sia stato approvato un piano di rateizzazione, essere in regola con il pagamento delle rate, anche in fase di riscossione coattiva da parte del soggetto esterno incaricato.
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»” pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15 dicembre 2023.

I requisiti di ammissibilità di cui al presente paragrafo devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono essere mantenuti sia in fase di richiesta del contributo sia in fase di erogazione e di liquidazione dello stesso e per tutto il periodo previsto dal vincolo di destinazione d'uso dei beni acquistati.

b) Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159/2011 (c.d. Codice delle leggi antimafia) e dell'art. 71 del D.Lgs. n. 59/2010 (requisiti previsti per l'accesso e l'esercizio di attività commerciali e di somministrazione);

E di:

- avviare successivamente all'emanazione del bando comunale, e comunque entro il termine di scadenza previsto per la rendicontazione, un'attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti;

OPPURE

- avere avviato nei **sei mesi precedenti** dalla data di emanazione dei bandi comunali una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

Sono in ogni caso escluse le seguenti tipologie di attività, pur in presenza di una SCIA del commercio:

- commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- la gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- commercio effettuato per mezzo di distributori automatici;
- servizi e attività di tipo artigianale;

- farmacie e rivendite di generi di monopolio;
- agriturismi e aziende agricole;
- alberghi, strutture ricettive, rifugi alpini;
- circoli privati e centri sportivi;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande riservata agli alloggiati nell'ambito di una struttura ricettiva alberghiera o extra-alberghiera o nell'ambito di un campeggio o annessa ed accessoria ad altra attività principale quale, ad esempio, di tipo artigianale, agricola, di servizio, ecc.;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale n. 38/2006;
- tutte le attività non riconducibili al decreto legislativo n. 114/1998.

Le imprese che hanno una o più unità locali attive sul territorio facente parte del Distretto del Commercio di Giaveno, potranno presentare domanda di contributo per l'unità locale di interesse. Resta inteso che se le unità locali di interesse sono più di una, dovrà essere fatta una domanda per ogni singola unità.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie stanziare dal Distretto per la presente iniziativa ammontano a € **150.000,00**, derivanti da risorse stanziare dalla Regione Piemonte e da una quota di co-finanziamento da parte del Distretto del Commercio.

7. TIPOLOGIA DI PROCEDURA E IMPORTO CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con **procedura valutativa a sportello**, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 123/98.

Le domande sono registrate e valutate in base all'ordine cronologico di presentazione.

Le risorse verranno quindi assegnate alle imprese aventi i requisiti previsti dal Bando e verificati, in ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Il contributo previsto per le domande ammissibili è pari all'80% della spesa ammissibile totale, al netto di IVA, fino a un massimo complessivo di **euro 10.000,00** per ogni domanda di contributo.

Il contributo è concesso come agevolazione a fondo perduto.

8. REGIME DI AIUTO DE MINIMIS

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15 dicembre 2023, ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 300.000,00 nell'arco di tre anni.

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria “*de minimis*” d’importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell’aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l’esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti.

Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, se tale cumulo non comporta il superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d’esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Per tutto quanto non citato al presente articolo, si rimanda al Regolamento n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023.

9. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Risultano ammissibili le spese in conto capitale (investimenti di beni), per interventi sull’unità locale localizzata all’interno del perimetro del territorio del Distretto del Commercio di Giaveno rientranti nel seguente elenco, e per le quali, solo se necessario, sia stato rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte della Città di Giaveno:

- a) interventi volti all’ammodernamento e al miglioramento dell’esteriorità delle attività commerciali (vetrine, serrande, insegne, facciate, tende, pergole, dehor, illuminazione esterna);
- b) interventi volti all’allestimento di spazi espositivi all’interno dei locali adibiti alla vendita o all’attività di somministrazione di alimenti e bevande per la promozione dei prodotti enogastronomici del territorio piemontese, a seguito di accordo con aziende agricole presenti nel Distretto o di specifica progettualità distrettuale. Tale tipologia di spesa è ammissibile solo in presenza di apposito accordo tra le parti interessate;
- c) acquisto di arredi interni, da posizionare esclusivamente all’interno della superficie di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, limitatamente alle tipologie di seguito specificate: scaffalature e strutture espositive a parete; espositori/espositori refrigeranti/ banchi vetrina ivi compresi banchi bar; banconi cassa; tavoli e sedie/ panche; manichini;
- d) interventi volti all’implementazione della sicurezza (ad esempio sistemi di videosorveglianza);
- e) interventi volti alla rimozione delle barriere architettoniche e al miglioramento dell’accessibilità ai locali commerciali;
- f) interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell’area e a vantaggio dei consumatori;
- g) interventi volti alla fidelizzazione della clientela (solo spese di investimento);
- h) interventi volti a favorire l’innovazione e la modernizzazione digitale delle imprese; l’acquisto di apparecchiature e strumenti informatici/digitali dovrà rappresentare un miglioramento significativo e dimostrabile dell’attività di vendita in termini di efficienza, maggiore redditività dell’impresa e servizi aggiuntivi ai consumatori. La mera sostituzione di dispositivi quali telefoni cellulari, tablet, personal computer e similari non costituisce di per sé innovazione.

Esclusivamente per le nuove attività o l'apertura di nuove unità locali è ammissibile l'acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchi.

Sono ammissibili le spese, al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data di pubblicazione del presente bando da parte del Comune di Giaveno in qualità di capofila del Distretto del Commercio di Giaveno.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Si precisa che le spese dovranno:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere saldate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori.
- Sono esclusi i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare.
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Bando;

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

10. SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:

- spese non attinenti all'attività di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, nel caso in cui oltre ad un'attività prevalente di tipo commerciale o di somministrazione sia presente un'attività secondaria di diversa natura;
- spese professionali e tecniche per la progettazione dell'intervento;
- spese inerenti all'acquisto e/o la ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio;
- spese per nuove costruzioni/prefabbricati e/o ampliamenti;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;

- spese di tipo continuativo o periodico, quelle connesse al normale funzionamento dell'impresa oltre alle spese per l'acquisto di materiali di consumo e minuterie;
- spese per l'acquisto di beni usati;
- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- spese relative ai mezzi di trasporto;
- canoni per operazioni di leasing;
- di importo inferiore a 300,00 euro;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- lavori in economia;

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le imprese in possesso dei requisiti previsti dal presente bando possono presentare istanza di partecipazione utilizzando la modulistica allegata al presente Bando, in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo (€ 16,00), debitamente sottoscritta a pena di irricevibilità, corredata da copia fotostatica di valido documento d'identità del sottoscrittore o firmata digitalmente (in caso di presentazione telematica).

La domanda può essere presentata dal legale rappresentante dell'impresa oppure da soggetto munito di apposita formale delega sottoscritta dal legale rappresentante (commercialisti/consulenti o associazioni imprenditoriali per conto dei loro associati).

Alla domanda di partecipazione dev'essere obbligatoriamente allegata, pena la non ammissibilità dell'istanza, la seguente documentazione:

- a) Preventivi di spesa per la realizzazione di interventi individuati tra quelli ammissibili dal presente bando;
- b) Eventuale delega (solo in caso l'istanza venga inoltrata da un soggetto terzo per conto dell'impresa) firmata dal legale rappresentante allegando copia del documento di identità oppure firmata digitalmente;

Le domande dovranno pervenire a decorrere dalle ore 09,00 del 16 marzo 2026 ed entro le ore 12,00 del 15 maggio 2026 con le seguenti modalità:

- invio tramite PEC al seguente indirizzo: protocollo@cert.comune.giaveno.to.it (riceve solo invii provenienti da indirizzi di posta certificata) indicando come oggetto: **"BANDO DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI GIAVENO – DOMANDA DI CONTRIBUTO"**

Farà fede quale data di ricevimento quella di consegna alla casella di posta elettronica comunale, come registrata a Protocollo e comprovata dalla ricevuta di consegna rilasciata al mittente.

È ammissibile una sola richiesta di contributo per ogni unità locale. Qualora risulti inviata più di una domanda per la stessa unità locale, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

Nel caso in cui un'impresa (stessa partita IVA) sia titolare di più unità locali attive nel territorio è ammessa la presentazione di domande distinte, una per ogni sede locale, dato atto che il contributo massimo erogabile alla stessa impresa non potrà superare il tetto massimo stabilito dal precedente art. 7 (€ 10.000,00 complessivi netti).

I requisiti di ammissibilità indicati nell'art. 5 devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

La regolarità contributiva del DURC e la regolarità tributaria nei confronti del Comune, devono essere possedute sia in fase di presentazione della domanda, sia in fase di erogazione e liquidazione del contributo assegnato.

12. PROCEDURA: ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E CONCESSIONE CONTRIBUTI

Il contributo è concesso sulla base di una **procedura di ricezione delle domande a sportello**.

La graduatoria verrà stilata, nel rispetto dei criteri generali del bando, secondo l'ordine cronologico di ricezione al protocollo della Città di Giaveno, ente capofila del Distretto del Commercio di Giaveno.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà condotta dall'ufficio Attività Economiche della Città di Giaveno e dal RUP individuato dal successivo art. 18, e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

Il responsabile del procedimento, nella fase di valutazione delle istanze pervenute potrà richiedere integrazioni o chiarimenti qualora si renda necessario per perfezionare l'istruttoria, assegnando un termine congruo, non inferiore a 5 giorni, per la presentazione.

La graduatoria verrà formata, nel rispetto dei criteri generali del bando, secondo l'ordine cronologico di trasmissione delle istanze di partecipazione mediante PEC e registrate al protocollo comunale;

Il provvedimento di approvazione della graduatoria delle istanze ammesse a contributo verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente e la suddetta pubblicazione sostituisce ogni forma di comunicazione agli istanti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al

D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del comune capofila.

13. RENDICONTAZIONE

La rendicontazione dovrà essere presentata tramite specifico modulo allegato al presente bando e inviata tramite posta elettronica certificata (PEC), con le stesse modalità previste dall'art. 11, entro la data stabilita nel provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande ammesse.

Il modulo di rendicontazione dovrà essere compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante o soggetto delegato (gli stessi che hanno sottoscritto la domanda di partecipazione) con i seguenti allegati obbligatori:

1. documenti validi ai fini fiscali (es. fatture/ricevute) delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo, la cui data di emissione sia successiva a quella di emanazione del presente bando
2. documenti che consentano la tracciabilità dei pagamenti (es. bonifico SEPA/RIBA), che attestino l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del saldo delle fatture per ogni intervento, debitamente quietanzate.
3. Documentazione fotografica degli interventi realizzati in formato elettronico jpeg, png o pdf.
4. Copia della polizza assicurativa per danni derivanti da calamità naturali e catastrofi, ai sensi del decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39 come coordinato con la legge di conversione 27 maggio 2025, n. 78 recante: «Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali»;

L'ente capofila si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed eventuali integrazioni documentali che si renderanno necessari secondo tempi definiti dalla comunicazione specifica.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della rendicontazione.

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso dell'istruttoria di verifica emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso.

Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

14. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione sarà erogata ai beneficiari **a saldo, in un'unica soluzione, a conclusione dell'intero processo di rendicontazione**, previa presentazione della documentazione prevista all'art. 13.

Il contributo, pur in presenza di regolare documentazione, non potrà essere erogato qualora:

- il DURC dell'azienda dovesse essere negativo;
- sia riscontrata l'irregolarità nel pagamento degli oneri dovuti al Comune;
- incorrano problemi con le dichiarazioni antimafia previste dal D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- la soglia del “*de minimis*” venga superata;
- in caso di inadempimento dell'obbligo di assicurazione a copertura dei danni derivanti da calamità naturali e catastrofi previsto dall'art. 1 comma 101 della L. 213/2023 entro i termini previsti (DL 39/2025 come convertito in L. 78/2025 e DL 200/2025 ed eventuali s.m.i.).

Il contributo verrà erogato a ciascuna impresa, al termine delle verifiche.

La liquidazione del contributo è effettuata in un'unica soluzione, mediante accredito sull'IBAN del conto corrente bancario o postale del beneficiario dichiarato in domanda, a seguito dell'approvazione degli elenchi delle domande ammissibili.

Il contributo è soggetto alla ritenuta fiscale del 4% ex art. 28, 2° c., del D.P.R. 29/09/1973 n. 600 ed è concesso nel rispetto della normativa sugli aiuti alle imprese e con le modalità ed i criteri degli aiuti *de minimis* di cui alla disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle imprese (Reg. C.E. n. 1407/2013).

15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare a tutte le prescrizioni contenute nel presente Bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per **tre anni** dalla data di concessione del saldo del contributo;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo;
- conservare per un periodo di almeno **tre anni** a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- accettare i controlli che **la Città di Giaveno**, la Regione Piemonte e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.

16. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;

- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni *de minimis* (Regolamento UE n. 2023/2831);
- d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione mediante posta elettronica certificata (PEC).

17. ISPEZIONI E CONTROLLI

La Città di Giaveno e la Regione Piemonte possono disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva realizzazione degli interventi oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando, la veridicità delle dichiarazioni presentate dal soggetto beneficiario (anche ai fini del rispetto della normativa comunitaria relativa agli aiuti "*de minimis*"), nonché la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento: D.ssa Loretta Camelia - Responsabile Area Servizi al Cittadino;
Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: **Ufficio Attività Produttive – Via Maria Teresa Marchini 12 Giaveno - tel. 0119326430** email: commercio@comune.giaveno.to.it .
Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta via PEC entro dieci giorni dalla scadenza della presentazione delle domande all'indirizzo PEC protocollo@cert.comune.giaveno.to.it (riceve soltanto invii provenienti da caselle di posta elettronica certificata).

19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informa che i dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando saranno trattati ai sensi delle vigenti normative in tema di tutela dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e s.m.i. relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento Generale sulla Protezione dei dati - GDPR) e verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati.

Il titolare del trattamento dei dati è la **Città di Giaveno**, in qualità di ente capofila del Distretto del Commercio.

20. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Bando, il modello domanda di ammissione e il modello di rendicontazione sono pubblicati all'**Albo Pretorio dell'Ente**, sul **sito internet istituzionale** e nella **sezione amministrazione trasparente**.